

ASSOCIAZIONI CHE PARTECIPANO ALLA GESTIONE IN RETE DEL PROGETTO .

UISP Comitato regionale ER (capofila)

Arci Comitato regionale Emilia Romagna

CSI Comitato regionale Emilia Romagna

ACLI Presidenza regionale Emilia Romagna

Lega Coop Sociali – Emilia Romagna

Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani - Emilia Romagna

Forum Terzo Settore Emilia Romagna

AGCI Associazione regionale Emilia Romagna

Confcooperative Emilia Romagna

Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza – Federazione Regionale Emilia Romagna

TITOLO DEL PROGETTO -

“Adolescenza e terzo settore” - Conoscere e condividere buone prassi con i più giovani per lo sviluppo del contesto sociale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il presente progetto nasce dall’esigenza di portare alla luce, condividere e mettere a sistema le ricche esperienze che le organizzazioni che fanno parte del Forum Terzo Settore Emilia Romagna e della rete dei Forum Territoriali hanno sviluppato nell’ambito dei servizi e delle attività per e con gli adolescenti.

In particolare il progetto si propone due obiettivi:

1) Favorire la conoscenza reciproca e la creazione di un linguaggio comune tra le diverse anime del terzo settore (associazioni di promozione sociale, volontariato, cooperative sociali) per incoraggiare e promuovere la collaborazione e la co-progettazione e favorire l’integrazione delle risorse, degli interventi e delle competenze a livello regionale e nei contesti territoriali.

2) Fornire conoscenze e strumenti per favorire la co-costruzione di azioni e progettualità tese a sviluppare il “sistema adolescenza” nel suo complesso, promuovendo l’integrazione tra i soggetti del terzo settore e gli altri attori sociali che nei territori operano in ambito adolescenza (Enti locali, Ausl, scuole ecc..) e favorendo una partecipazione del terzo settore rappresentativa e qualificata ai processi di programmazione e governance a livello locale in questo ambito (tavoli adolescenza, piani di zona,...).

DESCRIZIONE DEL PROGETTO (azioni previste, destinatari, tempi di realizzazione, luoghi, approccio metodologico, risorse umane e strumentali, risultati attesi, forme di monitoraggio...)

ANALISI DEL CONTESTO

Le Linee Guida Regionali sull'adolescenza, pubblicate dalla Regione Emilia Romagna nel 2012, rappresentano uno strumento fondamentale per puntare a coordinare stabilmente le politiche per l'adolescenza secondo una visione che integra le politiche e gli interventi di ambito sanitario, sociale ed educativo.

In particolare le Linee Guida riconoscono nell'ambito della programmazione distrettuale il luogo in cui attuare questo cambiamento e operare per l'integrazione delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie, per ottimizzare le risorse e rendere più efficaci gli interventi.

Un'innovazione certamente di grande portata e molto apprezzata anche dal terzo settore, dal momento che, fino ad allora, erano mancate per questa fascia d'età, certamente molto complessa, strategie di intervento condivise ed integrate sia a livello regionale, che locale (pur con le dovute eccezioni).

Come tutti i processi di innovazione, tuttavia, la sua effettiva applicazione non è spesso immediata ed omogenea nei diversi territori.

Nell'interessante convegno promosso dalla Regione lo scorso 4 maggio a conclusione del Percorso formativo regionale sull'adolescenza sono emerse da parte di tutti i soggetti coinvolti alcune difficoltà relative in modo particolare al difficile superamento delle proprie specificità e alla frammentarietà degli interventi e delle azioni.

Lo stesso terzo settore, che nell'ambito dei servizi e degli interventi per e con gli adolescenti rappresenta certamente un soggetto fondamentale (si pensi alle polisportive, a i centri culturali, ai servizi socio-educativi, educativi, aggregativi e alle tante tantissime iniziative di

coinvolgimento e partecipazione giovanile), spesso fatica ad andare oltre le specificità delle organizzazioni che ne fanno parte (associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato e cooperative sociali) e a fare sistema promuovendo interventi e azioni coordinate.

Muovendo da tali considerazioni il presente percorso mira dunque a favorire l'emersione della pluralità di esperienze che le realtà afferenti al Forum hanno sviluppato nei diversi territori al fine di promuoverne l'integrazione e di contribuire con maggior impulso allo sviluppo e alla crescita del contesto sociale in cui il terzo settore opera. Il tutto naturalmente anche con l'intento di supportare la partecipazione del terzo settore al percorso di Monitoraggio delle Linee Guida regionali avviato dalla Regione e al percorso di applicazione delle Linee Guida stesse.

Naturalmente primo e ultimo fine del presente progetto è quello di mettere al centro l'interesse degli stessi adolescenti.

AZIONI

Il progetto, in accordo con gli obiettivi tracciati, prevede la realizzazione di un percorso formativo, laboratoriale e di progettazione, destinato ai coordinatori e responsabili del terzo settore (sia personale retribuito che volontario) che operano sul campo nell'ambito della progettazione degli interventi per l'adolescenza.

Il percorso, articolato in tre moduli, si propone di fornire ai partecipanti elementi di conoscenza e condivisione (in linea col percorso delineato dal Progetto adolescenza regionale), promuovere strumenti comuni per favorire la messa in luce delle esperienze, la conoscenza reciproca e lo scambio di buone pratiche, fornire gli strumenti per promuovere percorsi di co-progettazione nei contesti locali.

Per favorire la partecipazione nonché creare maggiori opportunità di raccordo, conoscenza e collaborazione il percorso verrà replicato su tre territori: in una città dell'Emilia, a Bologna e in Romagna.

Primo modulo:

Voglia di comunità: Costruire un linguaggio comune per favorire la crescita

Il primo modulo formativo muoverà dalla condivisione dei principali temi emersi dal Percorso formativo regionale sull'adolescenza organizzato dalla Regione nel 2014 e rivolto a professionisti e referenti sul tema adolescenza degli Enti Locali, delle Ausl e del terzo settore.

In linea con il percorso delineato dal "progetto Adolescenza" questo primo modulo mira a disseminare nei territori i temi emersi nel percorso (condivisione dei linguaggi, conoscenza del contesto, degli attori e degli strumenti), ma anche sviluppare una riflessione che dia spazio alle specificità di cui il terzo settore è portatore sia in termini di bisogni che di risorse.

Tale percorso verrà realizzato coinvolgendo, nella formazione e negli spazi dedicati al dibattito e al confronto, anche gli altri interlocutori e attori attivi nell'ambito dell'adolescenza, a partire dalla stessa Regione.

Secondo modulo:

La camera chiara: messa in luce delle realtà e degli interventi

Il secondo modulo prevede la co-progettazione, a partire dalle indicazioni regionali, di strumenti

che favoriscano la messa in evidenza delle realtà e degli interventi promossi dal terzo settore a livello territoriale e regionale. Tale obiettivo rappresenta un passaggio essenziale nel percorso di crescita, per favorire la possibilità di scambi e collaborazioni ma anche la condivisione di buone pratiche che spesso faticano ad emergere.

Gli strumenti, individuati e co-progettati dagli attori del percorso, dovranno essere efficaci e sostenibili e in grado di mettere in luce gli elementi di reale supporto al lavoro dei territori.

Tali strumenti verranno poi tradotti, attraverso il supporto di tecnici, in dispositivi informatici (mappe, banche dati) che verranno implementati nel sito del Forum Terzo Settore (canale di informazione e documentazione già molto fruito dalle organizzazioni del Forum).

Terzo modulo:***Comunità immaginate: la messa in comune delle esperienze per lo sviluppo del contesto sociale***

La messa in evidenza delle buone prassi, delle esigenze e delle specificità (attraverso le azioni previste nel secondo modulo del percorso), andrà a creare una mappa dei territori e degli ambiti operativi con legami di significato.

A partire da questa geografia il terzo modulo prevede la co-costruzione di azioni comuni volte a favorire lo sviluppo delle realtà locali e del sistema nel suo complesso.

Nello specifico il modulo si propone: di fornire basi e strumenti per potersi orientare e muovere in un'ottica di co-progettazione all'interno dei diversi canali progettuali; di co-costruire, attraverso laboratori e focus group, modelli operativi su cui co-progettare; di sperimentare tali modelli in alcuni contesti territoriali e operativi.

Per ogni modulo si prevedono due incontri formativi da 8 ore ognuno da replicare su due aree territoriali, per un totale di 12 incontri (sei per ogni territorio). Ore formative previste 96 totali.

EVENTO FORMATIVO DI VERIFICA FINALE E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In seguito alla avvenuta formazione dei formatori si intende effettuare una verifica degli apprendimenti appresi effettuando un evento di formazione rivolto ad educatori di strada. Si tratta di 16 ore di formazione in cui si utilizzeranno i neo formati dal progetto per aggiornare altri allievi sui stessi temi specifici già oggetto della formazione dei formatori. la struttura sarà quella dei workshop previsti in sviluppo contemporaneo e successiva rotazione dei gruppi, in modo da fornire la stessa formazione a tutti gli allievi iscritti. In questo modo, non solo si produce nuova formazione, ma si sintetizza sul campo la verifica di ciò che i formatori impegnati hanno appreso durante la loro formazione.

APPROCCIO METODOLOGICO DEL PROGETTO

Il progetto intende valorizzare il lavoro di rete, la condivisione dei saperi e delle competenze dei vari soggetti partecipanti al progetto in un'ottica di ampliamento e potenziamento del know how del sistema del terzo settore .

DESTINATARI

Responsabili, coordinatori, referenti del terzo settore
A cascata operatori e volontari che operano sul campo

TEMPI DI REALIZZAZIONE E CRONOPROGRAMMA

Dicembre 2015 – Novembre 2016 azioni formative

Novembre - Dicembre 2016 azione di verifica

Mese 1: formazione equipe di lavoro, definizione delle linee guida comuni del progetto

Mese 2-4: organizzazione del percorso formativo

Mese 5-6: primo modulo formativo

Mese 7-9: secondo modulo formativo

Mese 10-11 terzo modulo formativo

Mese 12-13 evento formativo conclusivo , valutazione finale e follow up del progetto

SEDI DI REALIZZAZIONE

Città dell'Emilia (da definire nell'ambito del gruppo di progetto)

Città della Romagna (da definire nell'ambito del gruppo di progetto)

Bologna (ipotizzato per l'evento di verifica finale)

RISULTATI ATTESI

Condivisione di un linguaggio comune e conoscenza reciproca

Miglioramento delle conoscenze e competenze in ambito adolescenza

Realizzazione di uno strumento fruibile da tutti i soggetti per condividere esperienze e risorse

Rafforzamento della collaborazione e co-progettazione tra soggetti del terzo settore

Rafforzamento della collaborazione e sinergia tra soggetti del terzo settore e altri attori sociali impegnati in ambito adolescenza

Rafforzamento della partecipazione del terzo settore ai processi di governance regionale e locale